



PROVINCIA DI VERCELLI

*Ufficio Studi e Statistica*

*Controllo di Gestione*

**Cenni di analisi  
sociale, economica e territoriale  
della provincia di Vercelli  
per il 2006**

Estratto dalla relazione previsionale e programmatica  
per il periodo 2008-2010

## Condizione socio-economica delle famiglie

Al censimento 2001, nella provincia di Vercelli erano presenti 76.417 famiglie, di cui 55.062 nell'area di Vercelli e 21.355 nell'area di Borgosesia, con un aumento complessivo, su base provinciale, di circa un migliaio. Dalla rilevazione censuaria risulta in crescita la numerosità delle famiglie, mentre diminuisce il numero medio dei componenti. Le famiglie formate da un solo componente risultano essere oltre il 30% del totale e quelle con tre persone solo poco più di un quinto. La tipologia prevalente, sebbene di pochissimo, è quella costituita dalle famiglie con due persone, che sono il 31% del totale. Nell'area valesiana, le famiglie con un solo componente rappresentano la tipologia più diffusa in assoluto, sfiorando un terzo del totale. Le aggregazioni classificabili come "nuclei familiari" (nuclei composti da persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio, escluse quindi le famiglie formate da una sola persona) assommano a 51.999 nell'intera provincia, 37.870 nell'area di Vercelli e 14.129 nell'area di Borgosesia.

PROVINCIA DI VERCELLI. FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI (2001)							
	Numero di componenti						Totale
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o più persone	
Area di Vercelli	16.341	17.341	12.503	7.206	1.363	308	55.062
Area di Borgosesia	6.846	6.335	4.683	2.839	559	93	21.355
<b>Totale Provincia</b>	<b>23.187</b>	<b>23.676</b>	<b>17.186</b>	<b>10.045</b>	<b>1.922</b>	<b>401</b>	<b>76.417</b>
<i>% sul totale</i>	<i>30,3</i>	<i>31,0</i>	<i>22,5</i>	<i>13,1</i>	<i>2,5</i>	<i>0,5</i>	

(ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni 2001)

Al termine del 2006, la popolazione residente della provincia, secondo i dati Istat, risultava essere di complessivi 176.705 abitanti, con una diminuzione di 322 unità sull'anno precedente. Per il secondo anno consecutivo, la numerosità della popolazione appare in diminuzione, dopo un periodo in cui si erano verificati lievi recuperi. La flessione coinvolge sia il Vercellese, attestato a 128.573 residenti, che la Valsesia, dove si registrano 48.309 residenti.

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL 2006		
Ambito territoriale	Residenti	Differenza in valore assoluto rispetto all'anno precedente
Area di Vercelli	128.573	-145
- di cui: Comune di Vercelli	44.487	-205
Area di Borgosesia	48.309	-177
<b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>	<b>176.705</b>	<b>-322</b>
<i>(Dati ISTAT)</i>		

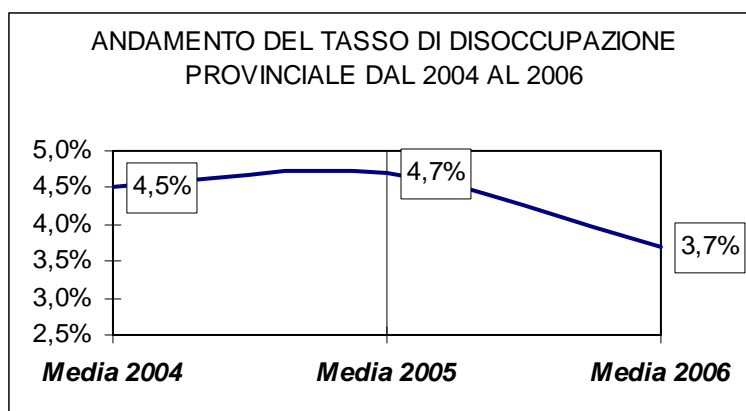
Sebbene non del tutto adatto a descrivere in modo soddisfacente i caratteri qualitativi del reale grado di benessere esistente, l'andamento del prodotto interno lordo rappresenta uno degli strumenti più utilizzati per una valutazione di massima della condizione di vita delle famiglie. La stima del prodotto lordo per abitante effettuata dall'Istituto G. Tagliacarne per il 2005 segnala per la provincia di Vercelli un netto recupero di posizioni. Il Pil vercellese viene valutato attorno ai 27.400 euro per abitante, un valore superiore al dato medio regionale del Piemonte e di ben il 13% più elevato rispetto al dato nazionale. Tra le otto province piemontesi, Vercelli fa registrare un ottimo terzo posto in graduatoria. La stima annua del prodotto lordo a livello provinciale presenta – e non potrebbe essere altrimenti – un certo grado di approssimazione e variabilità, ma il fatto che nelle serie annuali la provincia di Vercelli spesso raggiunga piazzamenti di rilievo, non solo a livello nazionale, ma anche regionale e di Nord-Ovest, depone a favore di un giudizio di solidità economica di fondo che sarebbe sbagliato non tenere in considerazione.

PRODOTTO INTERNO LORDO PER ABITANTE A PREZZI CORRENTI (2005)	
Area geografica	Euro
<b>Provincia di Vercelli</b>	<b>27.480,3</b>
<b>Piemonte</b>	<b>27.392,8</b>
<b>Nord-Ovest</b>	<b>29.181,1</b>
<b>Italia</b>	<b>24.152,1</b>
<i>Fonte: Istituto G. Tagliacarne</i>	

Il tasso disoccupazione rimane un indicatore significativo per valutare lo stato di fatto del mercato del lavoro a livello locale, nonostante acquistino sempre maggiore rilevanza i dati sulla partecipazione della popolazione al lavoro, e quindi i tassi di attività. In ogni caso, tenendo conto delle informazioni fornite dall'Istat, l'evidenza è quella di un tasso di disoccupazione provinciale che ormai da diversi anni si mantiene su livelli bassi, al di sotto della soglia critica del 5%. E' possibile notare che, se nel 2005, anno critico sotto il profilo produttivo, la stima si era avvicinata a tale valore, nel 2006, in cui si è verificata una ripresa produttiva, è nuovamente ridiscesa. E' un risultato su cui ha sicuramente influito la diminuzione della composizione di giovani della popolazione provinciale, ormai in atto da tempo, ma che soprattutto sconta la consistente incidenza strutturale delle forme di impiego flessibile e a carattere non stabile, anch'essa consolidata da quasi un decennio.

Le dinamiche del mercato del lavoro nella provincia, secondo dati approssimativi ancora da confermare, fanno rilevare nel 2006 un incremento degli avviamenti al lavoro attorno alle mille unità rispetto all'anno precedente, portando il totale a quota 19.000, con oltre l'8% di incremento negli avviamenti di persone di origine extracomunitaria. Si riscontra un aumento anche nel numero delle persone avviate, che arriverebbe a sfiorare le 14.000 unità. Viene inoltre confermata la tendenza alla crescita degli avviamenti con

contratto a tempo determinato, che nell'arco di un anno passerebbero dal 75% a quasi l'80% dei casi (dati forniti dai Centri per l'Impiego della Provincia di Vercelli).



Indirizzo scolastico	Iscritti	Variazioni tra a.s. 2001/02 e a.s. 2005/06
IP Industriale/Artigianato	772	-2
IP Commerciale/Turismo	282	-97
IP Alberghiero	779	+243
IT Agrario	269	+8
IT Industriale	1.116	-75
IT Commerciale	572	-133
IT Geometri	436	-161
IT Turismo	20	+20
IT Periti Aziendali	6	-47
IT Aeronautico	92	+92
Scuola Magistrale	0	-24
Istituto Magistrale	475	+56
Liceo Scientifico	1.013	+51
Liceo Classico	496	+80
Liceo Linguistico	0	-21
Liceo Artistico	175	+140
<b>Totale</b>	<b>6.503</b>	<b>+130</b>

I servizi forniti dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale rappresentano una risorsa importante a disposizione della comunità provinciale. L'efficace funzionamento di tale sistema deve essere considerato una chance per il riequilibrio del mercato del lavoro a fronte dei mutamenti in atto e per l'affermazione di un'immagine positiva dell'economia provinciale, in una situazione in cui acquistano rilevanza gli aspetti che riguardano la conoscenza. Ai quasi 2.500 studenti iscritti alle facoltà universitarie vercellesi, distribuiti tra i 1.474 della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Piemonte Orientale ed i 1.017 della facoltà vercellese di Ingegneria del Politecnico di Torino, fanno da contraltare i 7.000 studenti frequentanti le scuole di istruzione di II grado, a descrivere le dimensioni di un sistema formativo integrato dalla presenza di 660 corsi istituzionalizzati di formazione professionale.

CORSI DI FORMAZIONE IN PROVINCIA DI VERCELLI Anno 2006	
TIPOLOGIA	CORSI
ORIENTAMENTO	41
FORMAZIONE INIZIALE	44
FORMAZIONE SUPERIORE <i>di cui:</i>	22
<i>Specializzazione e master</i>	20
<i>IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)</i>	1
<i>Lauree professionalizzanti I livello</i>	1
FORMAZIONE PER LO SVANTAGGIO	12
<b>TOTALE FORMAZIONE AL LAVORO</b>	<b>119</b>
FORMAZIONE PER OCCUPATI A INIZIATIVA AZIENDALE	435
FORMAZIONE PER OCCUPATI A INIZIATIVA INDIVIDUALE	29
FORMAZIONE PER L'APPRENDISTATO	50
FORMAZIONE FORMATORI	-
<b>TOTALE FORMAZIONE SUL LAVORO</b>	<b>514</b>
<b>FORMAZIONE PERMANENTE</b>	<b>27</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>660</b>
<i>Fonte: Regione Piemonte</i>	

I cambiamenti in atto nella società locale si sostanziano anche nella crescente presenza di una popolazione di origine straniera, con culture ed usi anche molto diversi da quelli autoctoni e quindi tali da sollevare oggettive ed inevitabili problematiche di coesistenza, sia nel mondo del lavoro che nella vita sociale, che devono essere oggetto di politiche pubbliche. Le persone di origine straniera residenti nella provincia di Vercelli assommano ad oltre le 8.800 unità nel 2006 e rappresentano il 5% di tutti i residenti, secondo una proporzione che appare sensibilmente più elevata rispetto alla media nazionale, ma di poco inferiore alla media piemontese. Complessivamente, i permessi di soggiorno in essere nella provincia risultano 6.155, mentre le stime costruite dalla Caritas ci parlano di quasi 9.000 stranieri di fatto soggiornanti nel territorio.

POPOLAZIONE DI ORIGINE STRANIERA - 2006				
Area geografica	Permessi di soggiorno (a)	Stranieri soggiornanti (b)	Stranieri residenti (c)	per 100 abitanti (c)
<b>Provincia di Vercelli</b>	6.155	8.904	8.845	5,0
<b>Piemonte</b>	175.863	238.161	231.611	5,3
<b>Italia</b>	2.286.024	3.035.144	2.670.514	4,5
<i>(a)Fonte - elaborazione Istat su dati del Ministero dell'Interno</i>				
<i>(b) Fonte: stima Caritas, Immigrazione - tiene conto dei minori non inseriti nei dati dei Permessi di soggiorno</i>				
<i>(c) Fonte: ISTAT</i>				

## Territorio

Un ampio quadro descrittivo del territorio della provincia di Vercelli è fornito dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), che in primo luogo opera una suddivisione in otto ambiti, distinti secondo le particolari caratteristiche delle varie zone di cui si compone lo spazio provinciale. Di tale suddivisione sono state più volte fornite sintesi e rappresentazioni grafiche.

Le strategie tematiche proposte dal PTCP riflettono le priorità d'intervento che scaturiscono dalla valutazione della conformazione e dello stato del territorio: sono quindi poste in risalto la necessità di tutelare e valorizzare l'ambiente, l'esigenza di prevenire il dissesto idrogeologico, l'opportunità di valorizzare un patrimonio storico-culturale visto come punto di forza della provincia e la volontà di consolidare un sistema insediativo ed infrastrutturale interessato da prospettive favorevoli. La strategia attuativa focalizza ulteriormente il dettaglio su una serie di rilevanti progetti operativi cui, in ragione delle rispettive impostazioni, sono affidati compiti di salvaguardia, valorizzazione e trasformazione del territorio.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE: RIFERIMENTI DI SINTESI	
<p><b>Ambiti territoriali:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Terre delle Grange</li><li>2. Agro dell'Asciutta.</li> <li>3. Bassa</li><li>4. Vercellese</li> <li>5. Sponde del Sesia.</li><li>6. Baraggia.</li><li>7. Bassa Valsesia.</li><li>8. Alta Valsesia.</li></ol>	<p><b>Strategia attuativa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Piano Paesistico dell'Alta Valsesia</li><li>&gt; Valorizzazione della Baraggia Vercellese e delle colline del Gattinarese</li><li>&gt; Valorizzazione e lo sviluppo dell'area di Leri-Cavour e delle Grange di Lucedio</li><li>&gt; Riqualificazione dell'area giacimentologica di Valle Dora</li><li>&gt; Potenziamento sistemico delle reti stradale e ferroviaria</li><li>&gt; Funzionale inserimento nell'asse infrastrutturale dell'autostrada TO-MI e dalla linea ferroviaria AV/AC</li><li>&gt; Definizione della pedemontana, con le connessioni verso Valsesia e Santhià</li></ul>
<p><b>Strategia tematica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Tutela e alla valorizzazione dell'ambiente</li><li>&gt; Tutela dal dissesto idrogeologico</li><li>&gt; Valorizzazione del patrimonio storico-culturale</li><li>&gt; Consolidamento del sistema insediativo e infrastrutturale</li></ul>	

Un ruolo importante nel quadro delle politiche per la tutela del territorio è affidato al servizio di protezione civile, alla cui base vi è un piano provinciale che ne delinea gli indirizzi e le logiche operative. La sintesi nella pagina successiva descrive alcuni tratti fondamentali del piano.

Particolarmente importante, nell'assetto del territorio provinciale, è l'assetto delle acque pubbliche. Queste costituiscono una risorsa primaria per l'economia locale – in particolare per l'agricoltura – ed allo stesso tempo una caratteristica ambientale di pregio, estremamente significativa per l'identità storico-culturale. L'organizzazione e la

gestione delle acque pubbliche in pianura presenta caratteristiche tecnico-operative con caratteristiche di eccellenza, mentre in territorio montano la qualità ambientale del fiume Sesia e dei suoi affluenti si traduce in una risorsa naturalistica di notevole importanza.

La provincia di Vercelli condivide con altri territori l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.2 del Piemonte, di "Biellese, Vercellese, Casalese" (l'organismo interprovinciale che sovrintende alle acque pubbliche), la cui area è innervata dall'asta fluviale del Sesia, tranne che nella sua propaggine più meridionale, dove coincide con un tratto del corso del Po.

#### PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE: RIFERIMENTI DI SINTESI

##### *Ipotesi di rischio:*

- > eventi idrogeologici
- > eventi sismici
- > emergenze idriche
- > incidenti a impianti chimico-industriali
- > accidenti a metanodotti e oleodotti
- > incidenti nei trasporti per strada e per ferrovia
- > eventi meteorologici

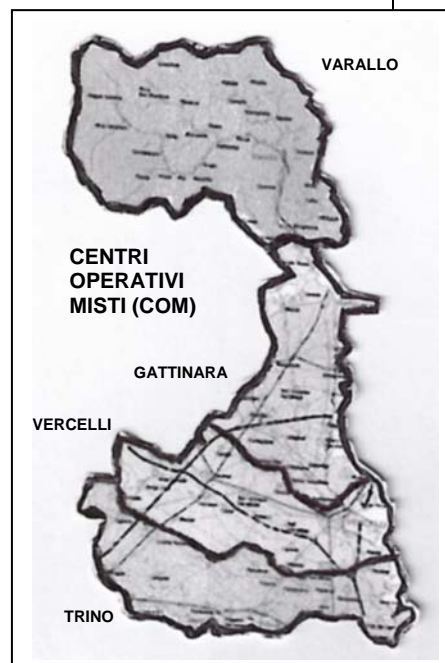
##### *Zone di allertamento per situazioni di rischio idrogeologico:*

###### > *zona B (Sesia – Bassa Dora Baltea)*

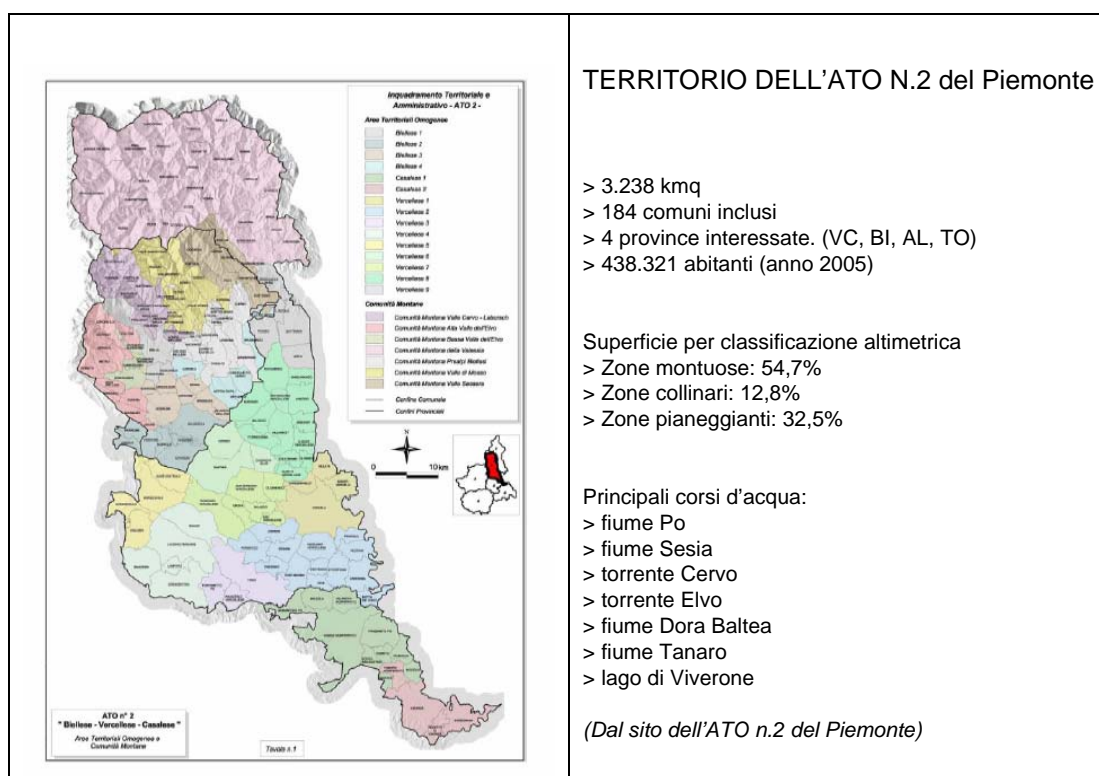
Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Breia, Campertogno, Carcoforo, Cello, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quaronna, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca

###### > *zona I (Pianura Settentrionale)*

Albano Vercellese, Alice Castello, Arborio, Asigliano Vercellese, Balocco, Bianzè, Borgo d'Ale, Borgo Vercelli, Buronzo, Caresana, Caresanablot, Carisio, Casanova Elvo, Cigliano, Collobiano, Costanzana, Crescentino, Crova, Desana, Fontanetto Po, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Greggio, Lamporo, Lenta, Lignana, Livorno Ferraris, Lozzolo, Moncrivello, Motta dei Conti, Olcenengo, Oldenico, Palazzolo Vercellese, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto Vercellese, Rive, Roasio, Ronsecco, Rovasenda, Salasco, Sali Vercellese, Saluggia, San Germano Vercellese, San Giacomo Vercellese, Santhià, Serravalle Sesia, Stroppiana, Tricerro, Trino, Tronzano Vercellese, Vercelli, Villarboit, Villata



La provincia di Vercelli conta su una dotazione di aree protette di apprezzabile pregio ed interesse: in ordine di estensione vanno richiamati il *Parco Naturale dell'Alta Valsesia*, con i suoi 4.616 ettari; seguono l'area del *Monte Fenera*, anch'esso situato in terra valsesiana, con 3.482,4 ettari, il *Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino* (1.068 ettari), il *Parco delle Lame del Sesia con l'Isolone di Oldenico* (882,1 ettari), la *Riserva Naturale del Sacro Monte di Varallo* (21,7 ettari) e la *Garzaia di Villarboit* (10 ettari e mezzo). Una parte del territorio nel sud della provincia è inoltre compresa nel *Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po*, condiviso con le province di Torino, Asti ed Alessandria. In base ad un'indagine da noi compiuta utilizzando dati riferiti al 2003, la condizione della provincia vercellese si presenta in termini positivi, in confronto alle altre aree piemontesi, se si tiene conto della disponibilità di fruizione delle aree naturalistiche da parte della popolazione: nel complesso, la nostra provincia mostra un rapporto tra superficie e popolazione superiore alla media regionale.



AREE DI INTERESSE NATURALISTICO IN PROVINCIA DI VERCELLI - 2007		
	Numero	Superficie in ha
S.I.C.: Sito di Importanza Comunitaria	20	16.643,93
Z.P.S.: Zona di Protezione Speciale	16	28.850,40
S.I.R.: Sito di Interesse Regionale.	7	2.447,96

Fonte: "Piemonte in cifre", su dati Regione Piemonte

La situazione delle infrastrutture viarie è più favorevole nel Vercellese, agevolmente connesso alla rete dei collegamenti interregionali e nazionali e con una buona dotazione di strade, mentre per la Valsesia si riscontrano sensibili criticità di collegamento. I punti focali dello scenario provinciale della viabilità sono costituiti dalla circonvallazione di Romagnano Sesia, dalla pedemontana, dalla bretella autostradale Biella-Santhià, dal previsto tratto autostradale Broni-Stroppiana, dalla riqualificazione stradale dei tratti valesiani di interesse turistico, dalla tangenziale nord di Vercelli e dal potenziamento del tratto stradale Vercelli-Novara. I tematismi di maggiore interesse provinciale in campo viabilistico sono quindi i seguenti: 1) la risoluzione dei punti di maggiore criticità strutturale; 2) l'attenzione a cogliere le opportunità di miglioramento offerte dalle dinamiche progettuali interprovinciali ed interregionali in atto; 3) l'incremento delle condizioni di sicurezza stradale.

In riferimento alle prospettive strategiche legate alla mobilità, la posizione geografica della provincia si presenta in termini favorevoli, essendo intermedia rispetto ai poli



metropolitani di Milano e Torino e prossima al punto di incrocio del corridoio 5 Lisbona-Kiev e del corridoio 24 Genova-Rotterdam.

CLASSIFICAZIONE DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI VERCELLI SECONDO IL D.M. 5.11.2001	
<i>Viabilità</i>	<i>% indicativa</i>
Primaria	25
Principale	19
Secondaria	46
Locale	10

*(Dal convegno di presentazione del Sistema informativo stradale della Provincia di Vercelli, 20.3.2007)*

## **Economia insediata**

Nel corso del 2006, l'economia della provincia di Vercelli ha risentito in modo positivo della ripresa che si è verificata a livello nazionale – con una crescita dell'1,9% del Pil dopo una serie di risultati deludenti negli anni precedenti – ed in Piemonte, per il quale la relazione annuale dell'IRES riporta un'analoga stima di aumento del Pil regionale (+1,8%). Su base provinciale, i benefici di questa situazione si sono resi evidenti, come si vedrà, soprattutto dal punto di vista della produzione industriale.

Tali segni di ripresa hanno però mostrato nella prima parte del 2007 chiari segni indebolimento, in conseguenza di una situazione nazionale che stenta a ritrovare consistenti motivi di competitività e mostra di risentire di turbolenze internazionali che si verificano sia nei mercati finanziari, che nei prezzi delle materie prime energetiche e delle commodity alimentari. La sensazione è che questo problematico stato di cose abbia rallentato ma non annullato il segno positivo degli andamenti economici a livello piemontese e vercellese, nonostante gli sviluppi siano tuttora incerti.

Come si vede dalla tabella, il quadro strutturale per settore di attività che scaturisce dai dati di fonte camerale per il terzo trimestre 2007 mostra un totale di oltre 16.000 unità di imprese attive nella provincia di Vercelli.

Secondo l'indagine dell'Istituto G. Tagliacarne riferita al 2005, l'apparato economico-produttivo provinciale è in grado di generare una produzione di valore aggiunto pari a oltre quattro miliardi e 250 milioni di euro, dei quali il 3,7% provenienti dal settore agricolo, il 26,6% dall'industria ed il 69,7% dal settore dei servizi.

VALORE AGGIUNTO PRODOTTO A PREZZI CORRENTI - Anno 2005 (In milioni di euro)

Area geografica	Settori economici						Totale economia
	Agricoltura	% su tot.	Industria	% su tot.	Servizi	% su tot.	
PROVINCIA DI VERCELLI	158,3	3,7	1.130,9	26,6	2.963,4	69,7	4.252,6
PIEMONTE	1.729,0	1,6	33.293,0	31,2	71.589,0	67,1	106.611,0
NORD-OVEST	5.360,0	1,3	129.303,0	31,7	272.829,0	67,0	407.491,0
ITALIA	28.760,0	2,3	341.805,0	26,9	902.196,0	70,9	1.272.761,0

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

**SEDI DI IMPRESE ATTIVE NELLA PROVINCIA DI VERCELLI  
III TRIMESTRE 2007**

<i>Settori di attività</i>	<i>Sedi di imprese attive</i>
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2.802
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2
Estrazione di minerali	16
Attività manifatturiere	1.995
Energia elettrica, gas e acqua	13
Costruzioni	3.044
Commercio; riparazione beni personali e per la casa	4.224
Alberghi e ristoranti	852
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	416
Intermediazione monetaria e finanziaria	399
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	1.367
Istruzione	32
Sanità e altri servizi sociali	63
Altri servizi pubblici, sociali e personali	782
Imprese non classificate	27
<b>TOTALE</b>	<b>16.034</b>

*Fonte: Unioncamere*

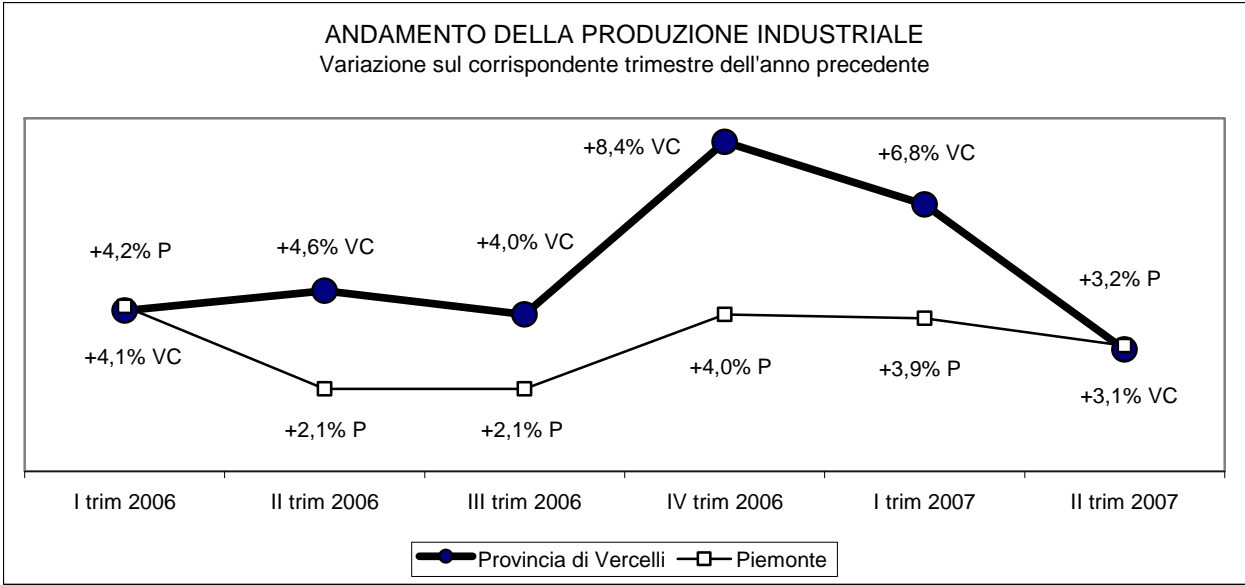
Il tradizionale comparto agricolo di punta dell'agricoltura provinciale, la risicoltura, vede nel 2007 ulteriormente accresciuta, di oltre mezzo punto percentuale, la superficie di territorio coltivata a riso, che raggiunge i 73.200 ettari, equivalente al 31,5% dell'intera estensione italiana.

La produzione industriale provinciale, dopo un periodo sfavorevole iniziato nel 2001 e sfociato in una fase decisamente recessiva tra il 2004 ed il 2005, ha riscontrato una netta ripresa tra la fine del 2005 e l'inizio del 2007. Come si evince dal grafico, l'incremento della produzione è rimasto per tutto il 2006 consistentemente al di sopra del dato medio piemontese, in una fase in cui l'industria vercellese e valsesiana si è dimostrata tra le più reattive a livello regionale, per poi affievolirsi a partire dal secondo trimestre del 2007.

**SUPERFICIE AGRARIA COLTIVATA A RISO NEL 2007**

	<i>Superficie coltivata a riso (in ettari)</i>	<i>Variazione rispetto all'anno precedente</i>	<i>Numero di produttori</i>
Provincia di Vercelli	73.204,38	+0,65%	1.209
Italia	232.549,21	+1,77%	4.712

*Fonte: Ente Risi*



*Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere Piemonte*

Il settore dei servizi continua ad essere caratterizzato da un forte ruolo del terziario commerciale, in cui si è consolidata una presenza di strutture di grande distribuzione dalle dimensioni relativamente più grandi se confrontate con la situazione media regionale. Rimane aperta – nonché oggetto di progettualità e politiche mirate – la questione di una maggiore caratterizzazione qualitativa dell'insieme delle strutture commerciali di più piccole dimensioni, nell'ottica di un allineamento ai canoni dell'economia della tipicità e delle specificità locali, considerato un approdo vantaggioso per il commercio vercellese e valseseano.

ESERCIZI COMMERCIALI IN PROVINCIA DI VERCELLI		
(Al 1 gennaio 2005)		
	Numero di esercizi	Superficie in mq
Esercizi di vicinato	2.600	
- di cui in centro commerciale	38	
Medie strutture	233	136.364
Grandi strutture	9	30.467
Centri commerciali media strutture	3	4.580
Centri commerciali grandi strutture	6	34.893

Fonte: Regione Piemonte

STRUTTURE RILEVANTI PER L'ECONOMIA DELLA CONOSCENZA NELLA PROVINCIA DI VERCELLI (*)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 facoltà universitaria</li> <li>• 1 facoltà di Politecnico</li> <li>• 1 agenzia per il trasferimento tecnologico</li> <li>• 1 incubatore per imprese innovative</li> <li>• 10 laboratori universitari di ricerca aperti alle imprese</li> <li>• 2 centri di ricerca&amp;sviluppo pubblici</li> <li>• 2 centri di ricerca&amp;sviluppo di imprese private</li> </ul>
<p>(*) Sono definibili tali le strutture universitarie di didattica e ricerca, le strutture di R&amp;S, le strutture di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione</p>

La partecipazione ad un recente convegno sull'argomento ha permesso all'Amministrazione di approfondire in modo più ravvicinato la valutazione sulla dotazione di risorse per muoversi e competere sul terreno dell'economia della conoscenza, esigenza ormai ineludibile perché si possa mantenere aperta per il territorio qualsiasi prospettiva di sviluppo credibile negli attuali e futuri scenari. Ne è scaturito un quadro tutt'altro che scoraggiante, soprattutto se si tiene conto delle caratteristiche di concretezza e di qualità che traspaiono dai risultati ottenuti negli ultimi anni da alcuni operatori localizzati nel territorio provinciale, e dalle reali possibilità di inserimento in reti territoriali ed immateriali. A ciò si è aggiunta la constatazione del buon livello

qualitativo già raggiunto, nonostante sia da considerarsi un ateneo ancora “giovane”, dall’Università del Piemonte Orientale nel campo della ricerca, come ha mostrato il rapporto di valutazione reso noto dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ad inizio 2006.

Ai fini delle prospettive di sviluppo economico della provincia, risulta di particolare importanza la valorizzazione del patrimonio storico-culturale locale, il quale, intrecciato alle risorse ambientali, ha caratteristiche di rilevante pregio e potenziale interesse e pertanto viene considerato come un elemento di vantaggio. Le principali ricadute positive possono essere individuate in un’accresciuta capacità di attrarre visitatori e in un innalzamento della qualità del territorio tale da configurare la provincia vercellese come un’area piacevole in cui vivere e lavorare. Possono essere citate come esempio alcune fra le maggiori componenti della ricchezza storico-culturale della provincia: il Sacro Monte di Varallo, fra i più rilevanti nell’ambito del sistema dei sacri monti europei, ed il Walsermuseum di Alagna, che ha come sfondo le piste sciistiche e i percorsi naturalistici alto-valsesiani; la basilica di Sant’Andrea a Vercelli, con la “triade” dei musei vercellesi – Museo Leone, Museo Borgogna e Museo del Tesoro del Duomo – ed il complesso monumentale del Principato di Lucedio, con l’ecomuseo delle Terre d’Acqua a rendere fruibile la visitazione del reticolo di costruzioni rurali nella pianura irrigua. Completa il quadro una serie di manifestazioni culturali a livello di città d’arte a Vercelli, ultima delle quali, ospitata per iniziativa dell’amministrazione municipale nella nuova Arca sorta dal recupero architettonico della vecchia chiesa di San Marco, presenta al pubblico i capolavori surrealisti legati alla figura di Peggy Guggenheim, evento-simbolo che intende segnare l’ingresso del capoluogo provinciale nel circuito della grande cultura.